

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 18526 del 30/09/2022 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2022/19089 del 29/09/2022
Struttura proponente:	SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AIA DET-AMB-2020-4977 DEL 20.10.2020", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI GATTATICO (RE), PROPOSTO DA LA MICROPALLINATURA S.R.L.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI
Firmatario:	CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponenteLa Micropallinatura S.r.l., con sede legale in Gattatico (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto *"Modifica sostanziale dell'AIA DET-AMB-2020-4977 del 20.10.2020"*, localizzato nel comune di Gattatico (RE), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot.PG.2022.565427 del 20 giugno 2022) e all'ARPAE di Reggio Emilia;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Reggio Emilia che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2022.0826944 dell'08 settembre 2022; la Regione Emilia-Romagna nella figura della Posizione Organizzativa di riferimento con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.60: *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"*, per la modifica di un impianto ricadente nella categoria B.2.17: *"impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 metri cubi"*;

il progetto prevede l'installazione di una nuova linea di lavorazione di micropallinatura e modifiche volte ad efficientare e razionalizzare il processo produttivo e migliorare la logistica dell'attività in essere, prevedendo un aumento della capacità produttiva indicativa massima del 10%;

verificata la completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata e sentita Arpae SAC Reggio Emilia, l'Autorità Competente non ha ritenuto necessario formulare richieste di integrazioni rispetto al progetto presentato;

con nota di ARPAEReggio Emilia(prot.reg. PG.2022.0578002 del 23 giugno 2022), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo:<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*norme in materia ambientale*";

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 30giorni consecutivi a far data dal 23 giugno 2022, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

durante tale periodo sono state acquisite le seguenti osservazioni/contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:

1. Comune di Gattatico, acquisito agli atti con prot. ARPAE PG/2022/146160 del 07/09/2022, parere favorevole in riferimento alla conformità allo strumento urbanistico generale vigente;

2. AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, acquisito agli atti con prot. PG.2022.718659 del 4 agosto 2022, parere favorevole in riguardo ai potenziali impatti sanitari;

l'autorità competente ha comunicato, con nota prot. PG.2022.0825427 dell'08 settembre 2022, la proroga del termine di adozione del provvedimento di ulteriori venti giorni, ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs. 152/06, al fine di poter valutare adeguatamente la documentazione fornita e concludere l'istruttoria;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

l'attività è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2020-4977 del 20/10/2020 per il "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";

presso l'insediamento produttivo in oggetto, la ditta svolge attività di pulizia superficiale dei metalli mediante micropallinatura e lucidatura elettrochimica. L'attività è articolata nell'esecuzione di più trattamenti, quali sgrassaggio, micropallinatura, elettrolucidatura, nonché imballaggio e consegna al cliente, secondo diverse linee in funzione dei materiali da trattare e i trattamenti da effettuare:

- linea 1: manufatti in acciaio inox;
- linea 2: manufatti in acciaio inox destinati all'industria alimentare o farmaceutica;
- linea 3: manufatti in leghe di alluminio;
- linea 4: manufatti in acciaio inox;

la proposta progettuale in oggetto ha l'obiettivo di perseguire una migliore e più razionale organizzazione logistica dell'impianto, adottare nuove misure di mitigazione ambientale (come le nuove pavimentazioni in progetto e la filtropressa) ed efficientare alcuni impianti già presenti, conseguendo un aumento di potenzialità produttiva, per una quota massima stimabile attorno al 10% rispetto all'attuale capacità produttiva;

le modifiche si sostanziano in numerosi interventi, di seguito sintetizzati:

1.nuovo impianto di micropallinatura, da realizzarsi sul lato sud-ovest dello stabilimento, composto da una camera di micropallinatura manuale, tenuta in depressione, che comporterà una nuova emissione denominata E8 con portata massima di 11.000 Nmc/h, corredata da un efficace impianto di filtrazione (filtri automatici a secco);

2.rifacimento della pavimentazione del reparto decapaggio e passivazione, realizzato in acciaio inox antiscivolo, con canalette per la raccolta dei fluidi, con convogliamento verso la vasca interrata VS1 per poi successivamente essere trattati nell'evaporatore sottovuoto VEHP1 per il recupero di acqua nel ciclo produttivo (mentre il concentrato viene smaltito a ditte autorizzate);

3.modifica dell'emissione E6, al servizio del reparto decapaggio e passivazione, ed in particolare del sistema di abbattimento inquinanti, nel quale viene prevista l'installazione di un ulteriore dispositivo di filtrazione denominato "Demixter finale", da collocarsi sul secondo abbattitore ad umido (attualmente l'emissione è già dotata di due abbattitori ad umido) per favorire la separazione delle gocce trascinate dalla corrente gassosa. Si prevede una lieve variazione della posizione e lo spegnimento durante le ore notturne;

4.modifica dell'emissione E4 e del sistema di aspirazione del reparto elettrolucidatura, in particolare gli impianti di aspirazione sulle vasche di processo saranno modificati: per aumentare la portata di esercizio e migliorare l'aspirazione è prevista la sostituzione del sistema di ventilazione e dell'abbattitore. Il nuovo impianto è costituito da uno scrubber orizzontale a umido in cui è inserito un demixter finale a tessuto per garantire il massimo di efficienza nella rimozione delle particelle liquide trascinate in camino; la portata dell'emissione E4 passa da 17.000 Nmc/h (diurni) a 26.000 Nmc/h (diurni); l'impianto verrà utilizzato solo nelle ore diurne;

5.realizzazione di una nuova area di lavaggio, posizionata sotto tettoia, al servizio del reparto elettrolucidatura dotata di un impianto addolcitore d'acqua, da collocare sul lato meridionale, in corrispondenza della porzione di edificio adibito ad autorimessa che sarà oggetto di demolizione. Negli elaborati si specifica che la nuova area di lavaggio utilizzerà solo acqua demineralizzata, spruzzata con l'uso di una lancia a pressione;

6.realizzazione di una barriera in plexiglass sul lato meridionale dell'area cortiliva di pertinenza della ditta, a confine con l'abitazione ad uso residenziale, come intervento di

ulteriore mitigazione ambientale: consentirà di proteggere, infatti, l'adiacente area privata da eventuali spruzzi di acqua derivanti dal lavaggio nella nuova area. La barriera avrà una lunghezza di 18,5 m e di altezza 4,00 m, e consentirà di assolvere anche ad una ulteriore funzione, secondaria, di mitigazione dell'impatto acustico;

7.installazione di un compressore a servizio del nuovo reparto di micropallinatura, da collocare a sud sotto la tettoia;

8.vibrovaglio, da installare sempre sul lato sud nella zona tettoia a fianco del nuovo reparto di micropallinatura, per la lucidatura di pezzi speciali. La ditta specifica che si tratta di un impianto installato esclusivamente per rispondere alle esigenze di alcuni clienti e che si stima verrà utilizzato al massimo 1 volta al mese per n.8 ore; il coperchio sarà aperto al termine della vagliatura e alla completa deposizione di eventuali polveri. Pertanto, non si ipotizza la produzione di emissione in atmosfera (polveri);

9.installazione di una filtro-prensa nella zona adibita a magazzino, per consentire di ridurre le quantità di rifiuti prodotti in uscita dall'evaporatore (concentrati composti da una fase liquida pari all'80%) e di recuperare la fase liquida degli stessi e reimmetterla nel ciclo produttivo. Il processo di disidratazione meccanica sarà applicato ai reflui concentrati derivanti dalla lavorazione di decapaggio, passivazione e sgrassaggio, che ad oggi rappresentano il 10/20% del concentrato in uscita al trattamento di evaporazione sottovuoto. I nuovi rifiuti avranno codice EER 11.01.09* - fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose;

10. rifacimento della pavimentazione nella zona antistante il reparto decapaggio, con la finalità di isolare, in termini idraulici, l'intera porzione cortiliva rispetto alla rete delle acque bianche esistente: si vuole realizzare un circuito chiuso che raccolga e convogli le acque, derivanti dal lavaggio dei manufatti nella zona tettoia, e quelle meteoriche in due pozzetti ubicati sul lato nord per poi essere inviate mediante sistema di pompaggio all'evaporatore VPH1. La pavimentazione di pertinenza del reparto produttivo è prevista essere in lamiera antiscivolo; nella porzione antistante l'evaporatore (VPH1), invece, è prevista la realizzazione di una pavimentazione in cemento per esterni perimetrata da canalette in acciaio inox. In adiacenza all'evaporatore sarà realizzata una ulteriore vasca di contenimento a supporto di quella già esistente al di sotto del VEPH1 e del cubo-tainer fanghi da disidratare: la vasca avrà dimensioni di 4 m x 2,0 m e altezza di 20 cm;

11. modifica della zona RIF-1 adibita allo stoccaggio dei rifiuti, che dalla tettoia esterna sarà trasferita in una zona "deposito attività produttiva" posizionata all'interno del fabbricato, dove verranno stoccati in big bags i rifiuti, derivanti dalla disidratazione con filtro pressa di rifiuti fangosi (codice CER 11.01.09*). Si precisa che il magazzino ha una pavimentazione a cemento industriale;

12. rifacimento della pavimentazione nella zona occidentale, che passerà dall'attuale macadam ad asfalto;

13. installazione di un nuovo dispositivo di correzione del pH (Veolia) ad uso dei reparti produttivi, funzionante a soda caustica;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene

per la fase di cantiere gli impatti sono associati ai mezzi dovuti al trasporto dei materiali, attrezzature ed impianti, ma si sottolinea come gli stessi siano legati ad una temporalità ridotta legata alla fase di cantiere;

per la fase di esercizio, a seguito delle modifiche ai punti emissivi come prima illustrato, vengono conteggiati i flussi di massa associati agli inquinanti emessi;

per gli inquinanti come fosfati, acido solfidrico, acido fluoridrico negli elaborati viene calcolata una riduzione dei flussi di massa a seguito dell'attuazione della modifica: questi inquinanti sono infatti associati alle emissioni E4 ed E6 e, nonostante per l'emissione E4 sia previsto un aumento di portata da 17.000 a 26.000 Nmc/h, per entrambe è prevista l'eliminazione dell'attività notturna, con riduzione del tempo di emissione dalle 24h/g alle sole 9 h/g diurne;

relativamente alle polveri, queste derivano dagli impianti di micropallinatura e dalla granigliatrice (emissioni E1, E2, E3 ed E7); con il progetto di modifica viene introdotta la nuova emissione del nuovo reparto di micropallinatura, punto E8, per la quale il proponente propone un limite emissivo massimo inferiore al limite di legge: 8 mg/Nmc rispetto ai previsti 10 mg/Nmc. Considerando quindi la portata di 11.000 Nmc/h, alla emissione E8 è associato un flusso di massa aggiuntivo di 205,9 kg/anno di polveri. Attualmente la ditta ha emissioni di polveri autorizzate pari a 332,28 kg/anno di polveri, associate complessivamente alle emissioni E1, E2, E3 ed E7: la modifica rappresenta quindi un incremento pari a circa il 61% rispetto allo stato attualmente autorizzato;

sono indicati, come confronto, anche i valori di concentrazione di Polveri rilevati negli autocontrolli svolti dall'azienda: per l'emissione E1 si riporta un valore medio calcolato dal 2015 al 2022 pari a 3 mg/Nmc, evidenziando come soltanto nel 2020 l'emissione E1 ha superato il valore di 6 mg/Nmc; considerando complessivamente le emissioni E1-E2-E3 il valore medio rilevato sempre tra 2015 e 2022 è pari a 2,67 mg/Nmc, quindi molto inferiore al limite normativo di 10 mg/Nmc. Per l'emissione E7 il valore medio calcolato dal 2020 al 2021 è pari a 2,5 mg/Nmc, riscontrando anche per questo punto emissivo un ampio rispetto del limite normativo pari a 10 mg/Nmc;

come ulteriore approfondimento, è proposto anche un calcolo del flusso reale esistente, calcolato a partire da dati di concentrazione di polveri rilevati ai camini dei punti emissivi sopracitati;

è stato presentato uno studio modellistico per la stima di ricaduta al suolo delle polveri: il risultato ottenuto dalla simulazione svolta con il modello AERMOD mostra in maniera evidente che i valori massimi di PM10 sono registrati a ridosso dei punti di emissione, arrivando a un massimo di 0,269 µg/m³ per le condizioni -considerate cautelative- attualmente autorizzate come limiti massimi e con funzionamento sulle 24 ore. Effettuando la simulazione post-modifica, quindi con l'introduzione dell'ulteriore emissione E8, ma sempre considerando l'attività sulle 24 ore, si raggiungono valori massimi pari a 0,376 µg/m³. Lo studio conclude affermando che l'attività in esame non ha effetti rilevanti sulle condizioni atmosferiche locali, sui recettori nelle immediate vicinanze e sulle matrici ambientali. Precisa che i valori non sono significativi in relazione al limite per la qualità dell'aria pari a 40 µg/m³;

è specificato, inoltre, che il proponente si rende disponibile ad attuare un intervento di realizzazione di una fascia arbustiva fronte azienda o perimetralmente all'area cortiliva aziendale (oppure in area pubblica da concordare con gli Enti competenti), al fine di compensare l'aumento degli inquinanti in atmosfera;

Acque

per la fase di cantiere si prevede un consumo di acqua per la realizzazione delle opere edili necessarie. Si evidenzia la ridotta durata della fase di cantiere e temporaneità degli impatti;

per la fase di esercizio, la modifica in progetto non incide sui volumi delle vasche di processo e di lavaggio dei manufatti in metallo, né sul ciclo produttivo, fatta salva l'aggiunta di una

nuova linea relativa all'operazione di micropallinatura già svolta nello stabilimento;

si precisa che la nuova area di lavaggio corrisponde alla sostituzione di un'area interna in cui viene attualmente svolta questa attività. L'installazione della filtropressa consentirà invece di recuperare ulteriore acqua da inserire nel ciclo produttivo e complessivamente si stima un fabbisogno di acqua da pozzo pari a 1.130 m³/annui che viene arrotondato, cautelativamente, al volume di acqua sotterranea concessionata pari a 1.150 m³/annui. Si stima quindi non ci siano variazioni sostanziali rispetto a quanto già autorizzato;

Suolo

nello studio è fornito un inquadramento geologico ed idrogeologico dell'area del sito industriale. Si evidenzia che la ripavimentazione di porzioni di area cortiliva di pertinenza aziendale comporta una diminuzione dei potenziali impatti, soprattutto in termini di effetti derivanti da potenziali sversamenti accidentali;

Rumore

in relazione agli impatti attesi in termini di rumore, è stata presentata una specifica relazione previsionale di impatto acustico. Lo stabilimento aziendale è ubicato all'interno della zona D2 del PRG vigente: zone artigianali prevalentemente edificate in aree specializzate, ovvero aree totalmente o parzialmente edificate poste all'esterno dei centri urbani, per le quali si prevedono obiettivi di manutenzione e completamento. L'area che comprende il complesso industriale in esame ed il ricettore abitativo "R1" più vicino al confine aziendale sud oggetto di modifica progettuale, è classificata dalla tavola 01/B della Zonizzazione Acustica del Comune di Gattatico vigente come zona di Classe V - aree prevalentemente industriali - con limiti di immissione assoluti di 70,0 dBA diurni e 60,0 dBA notturni;

i dati di partenza sono stati rilevati in un'indagine fonometrica in sede di "Collaudo acustico al perimetro aziendale" svoltosi in data gennaio 2021 e in una ulteriore campagna misurativa nel febbraio 2022, dai quali risulta l'attuale rispetto dei limiti di immissione assoluti di zona ai confini della proprietà;

è stato quindi modellizzato l'impatto del nuovo assetto emissivo a seguito delle modifiche che interessano principalmente i lati sud ed ovest aziendali di seguito elencate:

- spostamento emissione E6 'aspirazione decapaggio e passivazione' - lato ovest aziendale;

- introduzione di nuovo impianto esterno di aspirazione relativo a nuovo reparto di micropallinatura sul lato sud ovest aziendale;

- modifica dell'impianto relativo ad 'abbattitore aspirazione vasca elettrolucidatura' con aumento della portata del camino E4 e sostituzione dell'impianto di abbattimento e del motore di aspirazione- lato sud aziendale;

- introduzione di n.1 compressore a servizio del nuovo reparto di micropallinatura - lato sud aziendale.

- introduzione di n.1 macchina "vibratore circolare" - lato sud aziendale;

- introduzione di nuova area di lavaggio attrezzata con lancia idropulitrice alimentata da motore elettrico - lato sud aziendale;

viene precisato che alcune sorgenti sonore fisse esterne di progetto, in adiacenza al capannone, verranno opportunamente trattate con interventi di mitigazione acustica (box e pannelli fonoisolanti e fonoassorbenti);

viene inoltre considerata la realizzazione di una barriera in plexiglass lato sud aziendale che la ditta prevede in progetto al fine di evitare che eventuali spruzzi d'acqua derivanti dalla futura area di lavaggio coinvolgano l'adiacente area privata: si tratta di una schermatura a basso impatto visivo, di lunghezza di 18,5 m e di altezza 4,00 m. Tale barriera nello studio viene assunta con valenza di "schermo acustico" per quanto riguarda il solo piano terra del ricettore abitativo posto oltre il confine sud;

la previsione di impatto acustico conclude prevedendo che, allo stato di progetto, le attività aziendali rispetteranno i limiti acustici di immissione assoluti diurni vigenti di zona e, altresì, sarà rispettato il limite differenziale diurno presso il ricettore abitativo più vicino ed esposto alle modifiche di progetto, risultato essere l'abitazione privata su due piani fuori terra posta oltre il confine sud aziendale;

Materie prime

a seguito dell'attuazione del progetto la potenzialità, e quindi anche la quantità di materie prime trattate, aumenterà di circa il 10% rispetto alla situazione attuale, ammontando quindi complessivamente a circa 5.000 t/anno;

Traffico e Viabilità

si considera un traffico medio giornaliero di circa 10 automezzi pesanti al giorno, per la consegna e ritiro merci e 1 mezzo alla settimana per la fornitura del materiale di imballo. Si precisa che a seguito dell'attuazione del progetto non vi saranno variazioni al traffico medio giornaliero attuale;

Energia ed emissioni climalteranti

in relazione alla fase di esercizio, si evidenzia che a fronte dei nuovi consumi energetici associati al nuovo impianto di micropallinatura e ai nuovi impianti installati, saranno evitati i consumi energetici associati all'attività notturna non più prevista. Complessivamente si stima una riduzione dei consumi elettrici, che passano da 2,2 GWh/anno a 1,6 GWh anno; non si stimano variazioni per quanto riguarda i consumi di energia termica (climatizzazione invernale e box di asciugatura);

dall'elaborato "Tool energia" allegato, si evincono consumi termici annui pari a 3.000 Smc/anno di gas metano, mentre si rileva un errore di trascrizione dei consumi elettrici, indicati pari a 1,6 MWh/anno invece che 1,6 GWh;

Paesaggio e biodiversità (Ecosistemi, flora e fauna)

in considerazione della natura del progetto che riguarda interventi di modifica impiantistica da realizzarsi all'interno dell'area industriale esistente, nello studio non sono previsti impatti sulla componente paesaggistica in esame;

Rifiuti

l'attuazione del progetto ed in particolare l'introduzione di una filtropressa comporterà l'eliminazione di rifiuti liquidi (fanghi) oggetto del processo e la loro sostituzione con rifiuti in stato fisico solido non polverulento, meglio gestibili in ordine alla logistica e trasporto (big-bags) e con riduzione del rischio di sversamenti accidentali. I rifiuti saranno conferiti a smaltitori autorizzati;

Radiazioni e inquinamento luminoso

non sono previste né attualmente né a seguito dell'attuazione del progetto emissioni di radiazioni (ionizzanti o non) dall'esercizio dell'attività. In merito all'inquinamento luminoso si evidenzia come non sia prevista attività notturna;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazioni interessate:

Conformità urbanistica e territoriale

come indicato dal Comune di Gattatico nel suo contributo, considerato che lo stabilimento in parola ricade:

- in zona Zona Omogenea D - Zona Urbanistica D2 "Zone artigianali prevalentemente edificate in aree specializzate" di cui all'Art. 4.12 NTA;

- Classificazione Acustica Comunale - Area di Classe V - Aree prevalentemente industriali Art. 1.3 NTA

- l'attività svolta è inquadrabile nell'Uso P1 (Artigianato produttivo - Art. 3.26 NTA);

e che l'immobile in argomento non ricade in aree tutelate per legge dall'art. 142 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i. né tantomeno in area di notevole interesse pubblico di cui all'Art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i;

il progetto in argomento è da ritenersi compatibile con la disciplina urbanistica comunale vigente;

Emissioni

il progetto prevede l'installazione di una nuova emissione in atmosfera a servizio di una nuova cabina di micropallinatura (la n.4), denominata E8, di portata pari a 11.000 m³/h;

questo determina un incremento del flusso di massa attuale per il parametro "Polveri Totali", che incrementa il flusso massimo attuale di 332,28 kg/a di ulteriori massimi 205,92 kg/a, che corrisponde ad un aumento del 60% rispetto a quello autorizzato;

i dati sono stati calcolati per il limite emissivo di 8 mg/nmc, in quanto il Gestore propone una riduzione del limite dell'inquinante "Polveri Totali", da 10 mg/Nmc a 8 mg/Nmc;

le concentrazioni del parametro Polveri negli autocontrolli svolti dall'azienda presenta un valore medio calcolato dal 2015 al 2022 pari a 3 mg/ Nmc relativamente all'emissione E1, e a 2,67 mg/ Nmc se riferito a E1-E2-E3. Soltanto nel 2020 l'emissione E1 ha superato il valore di 6 mg/Nmc;

per la E7 i dati dei monitoraggi evidenziano che i valori delle polveri totali rientrano, per tutti i quattro campionamenti, ampiamente nei limiti normativi (limite 10 Mg/Nmc); il valore medio calcolato dal 2020 al 2021 per E7 è pari a 2,5 mg/Nmc;

la ditta ha prodotto un aggiornamento della valutazione modellistica del 2017 delle simulazioni di ricaduta delle PM10, nel quale si afferma che la modifica non ha effetti rilevanti sulle condizioni atmosferiche locali, sui recettori nelle immediate vicinanze e sulle matrici ambientali;

per l'Emissione E4 viene richiesta la modifica della portata che passa da 17.000 Nmc/h a 26.000 Nmc/h ma viene eliminata l'attività notturna. Viene inoltre modificato l'impianto di aspirazione e di abbattimento. L'eliminazione dell'orario notturno compensa l'impatto emissivo derivante dell'incremento della portata, che secondo i calcoli riportati è inferiore a quanto già autorizzato per tutti i parametri indicati in autorizzazione;

per l'emissione E6 viene eliminata l'attività notturna e viene modificato l'impianto di abbattimento mediante aggiunta di un ulteriore filtro a tessuto; inoltre, ne viene variata la posizione. Si attesta pertanto una diminuzione del flusso di massa autorizzato per tutti i parametri indicati in autorizzazione;

non sono previsti effetti negativi significativi aggiuntivi in attuazione della modifica proposta, anche in considerazione delle risultanze della simulazione modellistica. Si prende atto della proposta di autolimitazione, per il nuovo punto emissivo, del valore massimo di polveri inferiore a quanto previsto da normativa, proposta che si valuta positivamente;

si accoglie positivamente la proposta del proponente di attuare un intervento di realizzazione di una fascia arbustiva fronte azienda o perimetralmente all'area cortiliva aziendale (oppure in area pubblica da concordare con gli Enti competenti), al fine di compensare l'aumento degli inquinanti in atmosfera;

Acque

non si prevedono modifiche all'attuale sistema di gestione ed approvvigionamento delle acque, e si prevede un maggior recupero di acqua all'interno del ciclo produttivo a seguito dell'installazione della filtropressa;

il progetto non prevede modifiche dei volumi delle vasche di processo e di lavaggio dei manufatti in metallo. La realizzazione della nuova zona di lavaggio sul lato meridionale, al servizio del reparto elettrolucidatura dotata di un impianto di addolcitore d'acqua, ha lo scopo di migliorare la logistica all'interno della azienda; viene, infatti, spostata la zona lavaggio che era all'interno dello stabilimento nel reparto di elettrolucidatura;

l'utilizzo delle acque nello stabilimento si sostanzia nel rabbocco delle vasche e delle torri di trattamento emissioni, nella diluizione dei composti che verranno utilizzati nelle vasche e nei vari lavaggi e risciacqui tra una fase e l'altra. La ditta dichiara che l'attuazione del piano di monitoraggio, previsto dalla autorizzazione vigente, ha permesso di verificare che il riciclo d'acqua derivante dall'evaporatore VEHP1 è inferiore a quanto stimato in fase progettuale e per mantenere un efficace

riciclo e riuso della risorsa idrica viene inserita nel ciclo produttivo una filtropressa;

vengono leggermente modificati i consumi idrici e lo schema di flusso delle acque dell'AIA vigente con un totale stimato pari a 1.130 m³/annui che viene arrotondato, cautelativamente, al volume di acqua sotterranea concessionata pari a 1.150 m³/annui;

per quanto riguarda il sistema degli scarichi idrici, la situazione rimane pressoché invariata rispetto a quanto autorizzato in AIA;

Rumore

l'area che comprende il complesso industriale in esame ed il ricettore abitativo "R1" più vicino al confine aziendale sud è classificata zona di Classe V - aree prevalentemente industriali - con limiti di immissione assoluti di 70,0 dBA diurni e 60,0 dBA notturni e con i limiti differenziali di immissione stabiliti in 5 dBA nel periodo diurno e in 3 dBA nel periodo notturno;

le sorgenti sonore correlate alla fase progettuale prevista riguardano sostanzialmente il confine aziendale ovest (spostamento del camino emissivo E6; installazione di nuovo impianto di aspirazione reparto di micropallinatura S8) e il confine sud (modifiche all'impianto di 'abbattitore aspirazione vasca elettrolucidatura' con aumento di portata del camino E4); installazione di vibratore circolare S11 e lancia idro-pulitrice S13;

si prevede che alcune sorgenti sonore fisse esterne di progetto, installate in adiacenza al capannone aziendale, siano opportunamente trattate tramite interventi di mitigazione acustica;

non si prevedono effetti ambientali negativi significativi associati alla modifica in oggetto;

Suolo

non si prevedono effetti ambientali significativi associati alla modifica in oggetto;

Traffico

in considerazione della localizzazione dello stabilimento produttivo e dell'incremento del 10% della capacità produttiva, si ritiene trascurabile l'effetto sul traffico e sulla viabilità esistente;

Energia ed emissioni climalteranti

rispetto al fabbisogno di energia elettrica già stimato nella relazione tecnica a supporto dell'autorizzazione vigente, le modifiche apportate agli impianti comporteranno, da un lato la riduzione dei consumi nella fascia notturna, dall'altro l'aggiunta dei consumi relativi al nuovo impianto di micropallinatura e ai nuovi impianti che saranno installati (ad es. nuovo compressore, vibrovaglio, nuovo correttore pH, ecc.);

per il consumo di energia elettrica viene stimato cautelativamente un consumo complessivo di ca. 1.620,87 MWh/anno, inferiore, quindi, al consumo precedentemente stimato pari a 2.200,00 MWh/anno;

il bilancio ambientale rispetto alla componente considerata è in riduzione per quanto attiene i consumi di energia elettrica e invariata per quanto attiene i consumi di energia termica, rispetto a quanto valutato nel procedimento deliberato con provvedimento Giunta Regionale. n. 1605/2020 del 16 novembre 2020;

Rifiuti

l'attuazione del progetto comporterà la riduzione in termini di quantità e tipologia dei rifiuti rientranti nell'elenco di cui alla DET-AMB-2020-4977 del 20/10/2020, rispetto al quale sono eliminati i rifiuti liquidi oggetto del processo di disidratazione e sarà aggiunto il rifiuto con stato fisico solido non polverulento o fangoso, codice EER 11.01.09*. Si dichiara pertanto che il bilancio ambientale, rispetto alla componente considerata, rimane pressoché invariato rispetto a quanto valutato nel procedimento deliberato con provvedimento Giunta Regionale. n.1605/2020 del 16 novembre 2020;

Ecosistemi e paesaggio

si ritengono trascurabili anche gli impatti su ecosistemi, flora fauna e paesaggio, in considerazione della localizzazione degli interventi nell'ambito delle pertinenze aziendali;

Impatti sanitari

il Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Reggio Emilia, valutata la documentazione e i possibili impatti sanitari, esprime un parere favorevole alla procedura in oggetto;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06 e i contributi pervenuti, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "Modifica sostanziale dell'AIA DET-AMB-2020-4977 del 20.10.2020", localizzato nel comune di Gattatico (RE), può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate (contenute altresì nel determinato), oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

per una migliore definizione degli iter autorizzativi successivi si riportano le principali indicazioni fornite dagli Enti competenti in relazione alle autorizzazioni/pareri da rilasciare:

- in fase di modifica di AIA dovrà essere presentato un progetto di realizzazione di una adeguata fascia verde di ambientazione (con relativo cronogramma di realizzazione) che, utilizzando le superfici disponibili nelle pertinenze aziendali e prevedendo specie vegetali opportune in grado di massimizzare gli effetti di trattenuta delle polveri, contribuisca alla compensazione/mitigazione del carico emissivo aggiuntivo atteso derivante dall'installazione del nuovo impianto di micropallinatura;
- come indicato dal Comune di Gattatico nel suo contributo, al fine dell'effettiva realizzabilità della modifica sostanziale di AIA, il proponente dovrà ottemperare completamente a quanto richiesto precedentemente dal Comune stesso con nota prot. 6092 del 14/06/2022 nella richiesta di documentazione integrativa al deposito della SCIA da parte del proponente in variante al PdC 1/2021;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifica sostanziale dell'AIA DET-AMB-2020-4977 del 20.10.2020", localizzato nel comune di Gattatico (RE) proposto da La Micropallinatura S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:
1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente La Micropallinatura S.r.l., al Comune di Gattatico, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia;
- g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

CRISTINA GOVONI